



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



NATURE RESTORATION LAW E RINATURALIZZAZIONE DEI RIMBOSCHIMENTI

Federico G. Maetzke *, Luigi Portoghesi **



* Accademia Italiana di Scienze Forestali, **DIBAF, Università della Tuscia

In Italia, a partire dall'inizio del secolo scorso, a fronte della sensibile riduzione del patrimonio forestale e dei dissesti che affliggevano il Paese, fu iniziata **una ampia e articolata campagna di rimboschimento** che si protrasse con alterne vicende fino agli anni '70.

Sebbene i dati siano a volte non espliciti, si tratta di un complesso di interventi che interessò (Corona, 2022, 2025) **oltre 560 mila di ettari**.

La maggior parte dei rimboschimenti in Italia sono stati realizzati per **scopi protettivi e produttivi**, con **ricadute sociali** non indifferenti, soprattutto nei periodi dopoguerra.





Rimboschimenti di abete bianco sull' Appennino pratese

Vivai per il rimboschimento di Monte Morello Firenze 1916



I rimboschimenti hanno interessato sia ampie **aree accorpate** (ad es. foto a dx), sia **mosaici di aree limitate** (a sx), Con un impegno economico, sociale e tecnico di grande portata. Ed hanno interessato quasi tutte le regioni del Paese.



Monti Sicani (Sicilia) 1950 e 2015

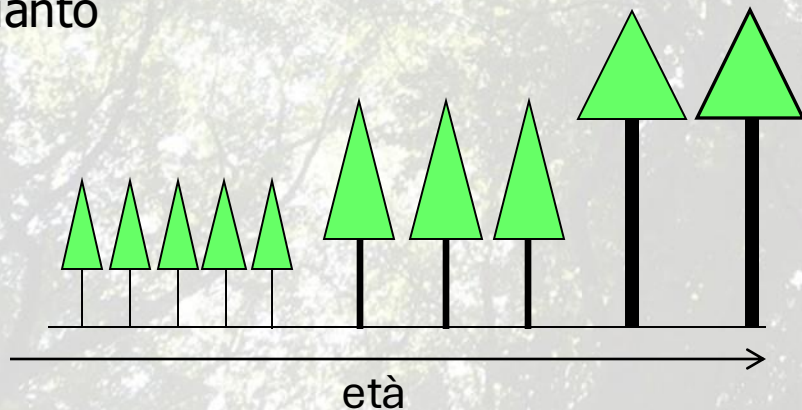


I modelli gestionali previsti per gli scopi originari degli impianti non sono stati applicati a causa dei costi delle cure colturali in rapporto al valore degli assortimenti legnosi.

In realtà è mancata una politica di sostegno alle opere colturali che ha portato spesso a soprassuoli troppo densi e poco stabili, facile preda di incendi, danni da vento e patogeni.

Gli scopi protettivi sono stati spesso raggiunti, meno quelli produttivi secondo gli schemi classici previsti

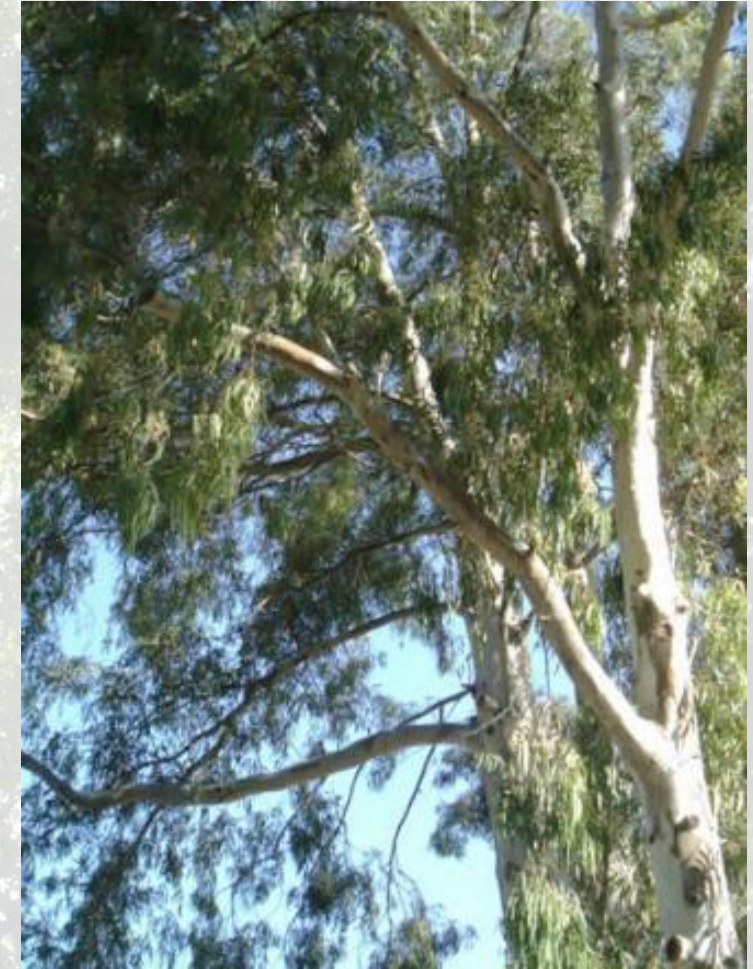
- ❑ Taglio raso a strisce o a gruppi
- ❑ Rinnovazione naturale o artificiale del popolamento
- ❑ Creazione della foresta normale
- ❑ Obiettivo: massimizzazione del reddito fondiario prodotto dall'impianto



In alcuni casi gli obiettivi produttivi son stati raggiunti, ad esempio negli impianti di Douglasia



Foto cortesia Pozzi



Eucalitti (Globulus) in terreni ex-agricoli

Negli ultimi cinquant'anni molti rimboschimenti hanno assunto **maggiore multifunzionalità** specie nelle aree montane e costiere

Rinaturalizzazione come nuovo obiettivo principale della gestione



Rinnovazione naturale di Douglasia (foto Pozzi)

Nella maggioranza dei casi, in mancanza di cure colturali i disturbi naturali sono stati il principale fattore della naturalizzazione con esiti diversi



Rinaturalizzazione



- ❖ Non la ricerca di uno stato originario, incontaminato della foresta, ma un'azione volta a favorire i meccanismi di autoregolazione e autoperpetuazione delle foreste per aumentare la stabilità ecologica del sistema.

Si basa su:

- ❖ La visione dinamica della natura
- ❖ La considerazione che gli ecosistemi sono sistemi viventi complessi, autopoietici e caratterizzati da un valore intrinseco.
- ❖ La comprensione che la stabilità della foresta dipende in larga misura dalla sua diversità (genetica, funzionale, strutturale).

Prospettive selvicolturali

In primis

Gestione attiva dei sistemi artificiali a “*sostegno dei processi di autorganizzazione del sistema stesso*» (Nocentini 2000, 2009) volta a favorire l’ingresso e l’affermazione delle specie del corteggio floristico locale - autoctone (anche esotiche?) per rinnovazione naturale, verso la riedificazione di «*sistemi complessi e funzionali sotto il profilo biologico*» (Maetzke, 2002).

Reintroduzione di specie autoctone in caso di fallimento o distruzione dei soprassuoli artificiali (incendi, schianti, utilizzazioni massive, ecc.) tramite reimpianto di specie presenti localmente con moduli complessi (mescolanze di specie arbustive e arboree..) *al fine di «reintroduzione o rafforzamento di specifiche entità idonee all’habitat»* (ISPRA, 2006)

In secundis

Rinnovazione delle specie introdotte per fini di produzione di legno o per altri scopi produttivi, soprattutto su terreni ex-agricoli (es.: douglasia in Toscana, eucalitti come specie mellifere in Sicilia; pino domestico sul litorale tirrenico per scopi ricreativi). Obiettivo: rinnovazione naturale/artificiale delle specie introdotte - sempre che non manifestino comportamenti invasivi (Frei *et al.*, 2022).

Processi di rinaturalizzazione in atto

Guidati: latifoglie e pino d'Aleppo sotto pinete



Spontanei: pino d'Aleppo sotto eucalitti



Rinnovazione di douglasia sotto pino nero

La gestione dei rimboschimenti può contribuire al conseguimento degli obiettivi della NRL

Nature restoration law (art. 12 c.3)

Gli Stati membri conseguono una tendenza all'aumento a livello nazionale di almeno sei su sette dei seguenti indicatori per gli ecosistemi forestali

- a) **legno morto in piedi**;
- b) **legno morto a terra**;
- c) percentuale di foreste disetanee;
- d) connettività forestale;
- e) stock di carbonio organico;
- f) percentuale di foreste dominate da specie arboree autoctone;
- g) diversità delle specie arboree.



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Finanziato
dall'Unione europea



In sintesi

- L'estensione, la composizione e le condizioni stazionali in cui son stati realizzati rimboschimenti in Italia sono **molto diversificate**
- Il **successo** o meno degli impianti è anch'esso **variabile** e implica condizioni attuali che vanno dal fallimento totale alla scarsa affermazione fino al successo, anche oltre le aspettative, dal punto di vista della copertura e della produttività
- Le **opzioni di gestione** sono pertanto **varie** e conseguenti, in primo luogo volte alla rinaturalizzazione dei popolamenti, in specie se composti da specie esotiche.
- Tuttavia in molti casi specifici è opportuno valutare il **mantenimento delle specie originarie** d'impianto sia a scopi produttivi sia protettivi sia di utilità diverse.
- In relazione a quanto espresso nel NRL è comunque decisamente opportuno **realizzare una gestione attiva** di questo patrimonio di impianti già realizzati che hanno richiesto un grande impegno economico, sociale e umano, anche perché realizzati – nel nostro Paese - su buona parte dei terreni disponibili.



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Finanziato
dall'Unione europea



Grazie per l'attenzione!

